CUCINA OSPEDALE SAN PIO CHIUSA, ASL IN TILT: SMARGIASSI ”PER VASTO SEMPRE SOLUZIONI TAMPONE”

27 Novembre 2019

VASTO – Chiusura da parte dei Nas delle sale cucina dell’ospedale San Pio Di Vasto, disposta in ragione della non rispondenza dei locali agli standard igienico-sanitari imposti dalla legge.

“Nelle ore successive alla notizia il direttore della ASL Lanciano Vasto Chieti Thomas Schael aveva quantificato in 500 mila euro l’importo necessario per mettere a norma la struttura”, afferma il consigliere regionale Pietro Smargiassi – facendo al contempo affidamento sulla collaborazione del Sindaco di Vasto per individuare locali alternativi, garantendo quantomeno il numero minimo di pasti giornalieri quali minestrine e primi piatti.

“Una situazione emergenziale creata dalla chiusura dei locali cucina da parte dei Nas, che rappresenta la naturale conseguenza dell’erronea decisione di esternalizzare i servizi mensa. Già nel settembre dello scorso anno, nel corso di una visita ispettiva – spiega ancora Smargiassi – ebbi modo di sottolineare le mie perplessità riguardo la prassi di esternalizzare i servizi, tra cui proprio quello della mensa, nell’Ospedale San Pio. Trovai una cucina, seppur datata, tenuta in perfetto stato dal personale preposto, almeno per quanto atteneva ai fuochi, alle celle frigorifere, le stoviglie etc. Evidentemente però – incalza il Consigliere – la buona volontà del personale preposto non è bastata ed ora si cerca come al solito di porre rimedio a situazioni che si trascinano da anni e che sono aggravate da un sottoutilizzo delle strutture, visto che gran parte dei pasti sono garantiti da società esterna. La stima effettuata da Schael in 500 mila euro dei costi per gli interventi sulla cucina, rappresentano il frutto del totale abbandono e disinteresse che la politica locale e regionale hanno rivolto, negli anni, al presidio ospedaliero di Vasto. Sono curioso adesso di vedere la soluzione tampone che verrà assunta ed i costi, a carico dell’intera comunità, in termini di canoni locatizi per prendere una struttura alternativa”.

“Mi interrogo soprattutto sull’utilità di sistemare la cucina quando si continua ad avere un servizio di mensa esternalizzato. Auspico – conclude – che quanto accaduto possa servire ad aprire un serio confronto sulle numerose carenze del San Pio di Vasto, da troppi anni ormai dimenticato dalle diverse maggioranze che si sono alternate nel Governo Regionale. Credo che servano riflessioni ed interventi strutturati e non a “tampone”. Se veramente c’è la volontà di riaprire la cucina dell’Ospedale, ad esempio, si ragioni anche sull’utilità di esternalizzare il servizio mensa: Vasto ed il suo Ospedale meritano interventi per l’adeguamento della cucina su cui investire anche il doppio delle somme indicate dal Direttore, purché gli stessi siano inseriti in un quadro di potenziamento dei servizi offerti. I vastesi sono stanchi delle pezze a colori messe per tappare i buchi del San Pio”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli